



CITTÀ DI PIOSSASCO
Provincia di Torino

ORIGINALE
C O P I A

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 179

Oggetto: 1) Ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e reintegra delle matrici ambientali, mediante bonifica delle aree compromesse dal verificarsi di sinistri stradali. Interventi eseguiti in situazioni di emergenza;
2) Rimozione, trasporto, conferimento provvisorio a un centro di raccolta e successiva demolizione, radiazione e cancellazione dal P.R.A. dei veicoli e/o rimorchi rinvenuti in evidente stato di abbandono su aree pubbliche e private a uso pubblico.
Approvazione bozza di convenzione di cui al punto 1. e atto aggiuntivo di cui al punto 2.

Anno duemiladodici, mese di **ottobre**

Giorno **trentuno** si è riunita la Giunta Comunale

regolarmente convocata nella sede comunale: Presenti i signori:

Roberta Maria AVOLA FARACI - Sindaco

Gianluca GARELLO - Vice Sindaco

Fabrizio MOLA

Vincenzo ELIANTONIO

Orazio PALAZZOLO

Suela RUFFA

Valter SORIA

Giovanna GIOVANNOZZI

P
P
P
P
A
P
A
P

P=PRESENTE - A=ASSENTE

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **CORRADO PAROLA**

1. Ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e reintegra delle matrici ambientali, mediante bonifica delle aree compromesse dal verificarsi di sinistri stradali.

Interventi eseguiti in situazioni di emergenza;

2. Rimozione, trasporto, conferimento provvisorio a un centro di raccolta e successiva demolizione, radiazione e cancellazione dal P.R.A. dei veicoli e/o rimorchi rinvenuti in evidente stato di abbandono su aree pubbliche e private a uso pubblico.

Approvazione bozza di convenzione di cui al punto 1. e atto aggiuntivo di cui al punto 2.

IL SINDACO PREMETTE CHE:

- ⇒ il Comune - come previsto dal Titolo II del Codice della Strada e, in particolare dall'art. 14 che disciplina la responsabilità dell'Ente proprietario o gestore dell'infrastruttura stradale - deve provvedere a ripristinare, nel minor tempo possibile, le condizioni di viabilità e sicurezza dell'area interessata da incidenti stradali, nonché assicurare il ripristino dello stato dei luoghi. Inoltre, è tenuto a ottemperare ai principi generali dettati dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 - C. d. S. - ovvero "*La sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato*", e nel perseguimento di tale finalità occorre tener conto del rispetto della legislazione vigente in materia di salvaguardia, specie quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006 - Codice dell'Ambiente -;
- ⇒ il Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 - Codice della Strada - all'art. 15 lettera f) vieta di "*depositare rifiuti o materie di qualsiasi specie, insudiciare e imbrattare comunque la strada e le sue pertinenze*"; all'art. 161 prevede la fattispecie secondo la quale, allorquando si verifichi la caduta o lo spargimento di materie viscido o infiammabili o comunque atte a creare pericolo o intralcio alla circolazione stradale, il conducente del veicolo fonte della caduta o dello spargimento, è tenuto ad *adottare ogni cautela necessaria per rendere sicura la circolazione e libero il transito* (comma II), ed inoltre, deve provvedere a *segnalare il pericolo agli altri viaggiatori ed informare del fatto l'Ente proprietario della strada o un organo di Polizia* (comma III), tutto ciò è finalizzato a garantire il corretto ripristino delle condizioni di sicurezza della strada;
- ⇒ l'Amministrazione Comunale, al fine di assicurare il rispetto della normativa richiamata, deve garantire l'efficiente servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e di reintegra delle matrici ambientali post incidente, attraverso la pulitura e bonifica della piattaforma stradale le cui condizioni sono state compromesse dal verificarsi di incidenti stradali. Le operazioni principali delle attività di ripristino post incidente consistono:
 - a. nell'aspirazione dei liquidi inquinanti sversati di dotazione funzionale dei veicoli coinvolti (lubrificanti, carburanti, refrigeranti, ecc.), il recupero dei detriti solidi, non biodegradabili, dispersi e relativi all'equipaggiamento dei veicoli stessi (frammenti di vetro, pezzi di plastica, metallo, residui di carrozzeria, ecc.),
 - b. nel recupero di materiale trasportato e disperso a seguito di incidente;

PRECISA CHE:

- ⇒ fin dal mese di maggio 2008, questo Ente ha sottoscritto una convenzione con Sicurezza e Ambiente S.p.A., sede a ROMA in Largo F. Mengaroni n. 25, per il ripristino delle condizioni di sicurezza e viabilità, mediante bonifica ambientale dell'area interessata da incidenti stradali;
- ⇒ il servizio ha presentato evidenti vantaggi per l'Amministrazione, considerato che:
 - ⊖ non ha comportato alcuna spesa per il Comune di Piossasco né per i cittadini poiché le spese per gli interventi sono state addebitate alle Compagnie assicuratrici,
 - ⊖ gli interventi, richiesti sia dalla Polizia Municipale che da altre Forze dell'ordine, sono stati effettuati a seguito di una telefonata al Numero Verde della Centrale Operativa della SA S.p.A. che ha provveduto ad allertare il più vicino Centro Logistico Operativo al fine di intervenire rapidamente per il ripristino delle condizioni di sicurezza delle aree interessate, con mezzi e strumenti adeguati, 24 ore su 24 e per 365 giorni all'anno;
 - ⊖ il servizio in argomento ha risposto ai principi di efficienza, efficacia e adeguatezza dell'azione amministrativa, in relazione agli scopi sociali dei servizi demandati alla competenza del Comune,

FA PRESENTE CHE:

- i servizi sopra descritti non possono attualmente essere svolti dall'Amministrazione Comunale in modo efficace neanche per quanto riguarda la richiesta di rimborso alle compagnie assicurative per i danni cagionati all'infrastruttura stradale a seguito di incidenti tra veicoli;
- per la corretta e regolare esecuzione degli interventi concernenti il servizio in oggetto è richiesto il possesso di caratteristiche, iscrizioni ed abilitazioni di cui l'Amministrazione non ha alcuna disponibilità;
- la creazione all'interno dell'Amministrazione di strutture operative per la realizzazione dell'attività di ripristino post incidente e dell'organizzazione di uffici e procedimenti adeguati al recupero dei costi sostenuti per l'operatività del servizio nei confronti delle compagnie assicurative risulterebbe onerosa in termini di risorse umane ed economiche;
- per ottimizzare la gestione dei sinistri, nel miglioramento della sicurezza stradale e della tutela ambientale, si rende indispensabile l'instaurazione di una collaborazione sinergica con un operatore esterno, in grado di adempiere con professionalità e diligenza alle enunciate esigenze del territorio, nel rispetto delle prescrizioni normative;
- a fronte dell'affidamento ad un operatore esterno, specializzato nei servizi di cui trattasi, l'Amministrazione Comunale beneficerà del *servizio di ripristino post incidente* anche per sversamenti di liquidi inquinanti di dotazione funzionale del veicolo nel caso in cui il conducente sia rimasto sconosciuto, in quanto verrebbe a determinarsi una situazione di grave e occulto pericolo, perché non avvistabile, né prevedibile e, come tale, costituente vera e propria insidia o trabocchetto, comportante, pertanto, chiare responsabilità di ogni ordine e grado in capo all'Ente proprietario della strada;
- l'Amministrazione Comunale, per l'adempimento delle prescrizioni sopra enunciate, servendosi di operatore esterno, non è investita di onere alcuno, specie economico, in quanto il rapporto intercorrente tra l'Ente proprietario della rete stradale e l'operatore esterno incaricato di svolgere le attività del servizio di ripristino post incidente è qualificato come *concessione di servizi* conformemente a quanto stabilito dall'art. 30 del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, pertanto, "*la controprestazione a favore del concessionario consiste unicamente nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio*"; nella fattispecie *de quo*, l'operatore esterno riceve, quale controprestazione dell'affidamento del servizio, il recupero di quanto sostenuto nell'esecuzione del medesimo servizio di ripristino post incidente, nei confronti delle compagnie assicurative (R.C.A.) dei proprietari dei veicoli responsabili degli incidenti stradali;
- l'Amministrazione Comunale, ai fini del regolare e trasparente affidamento del servizio ha individuato, sin d'ora, le tipologie degli interventi, i caratteri e i requisiti essenziali ai fini dell'efficace realizzazione del servizio su tutta la rete stradale afferente all'Ente;
- le tipologie di intervento che l'Amministrazione intende affidare all'interno del *servizio di ripristino post incidente*, consistono nell'attività eseguita in situazione di emergenza, tesa al ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e alla reintegra delle matrici ambientali, post incidente, consistente nella pulitura della piattaforma stradale e delle sue pertinenze mediante:
 - "intervento standard", il ripristino della sicurezza stradale e la reintegra delle matrici ambientali, compromesse dal verificarsi di incidenti stradali che comportino l'aspirazione dei liquidi inquinanti versati e il recupero dei detriti solidi dispersi, in dotazione funzionale dei veicoli, sul sedime stradale;
 - "interventi senza individuazione del veicolo responsabile", gli interventi standard eseguiti regolarmente ancorché in assenza dell'individuazione del veicolo il cui conducente abbia causato l'evento e, quindi, della possibilità di recuperare i costi delle compagnie assicurative;
 - "interventi perdita di carico", l'attività di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e di reintegra delle matrici ambientali, a seguito del verificarsi di incidenti che comportino la perdita di carico da parte dei veicoli trasportanti coinvolti;
- l'Amministrazione, in virtù dei precipi interessi che vengono in rilievo e che s'intendono tutelare con l'affidamento del *servizio di ripristino post incidente* (l'incolumità personale, la salute pubblica, la salvaguardia ambientale, la fluidità della circolazione stradale, la sicurezza dei lavoratori) intende realizzare detto servizio attraverso Operatore esterno che con comprovata esperienza e capacità tecnico-operativa, possa al meglio rendere il servizio a beneficio della collettività;

→ i requisiti minimi di cui l'Operatore esterno deve disporre sono i seguenti:

- attivazione dell'intervento su richiesta telefonica alla sala operativa dell'affidatario del servizio da parte della Polizia Locale e/o dalle altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio, ovvero dal personale dipendente dal Comune; la comunicazione telefonica si realizza attraverso il numero verde della sala operativa, attiva 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno, che garantisce tempi di risposta non superiori a un minuto per almeno il 90% delle chiamate;
- le strutture operative sul territorio devono garantire tempestivi e solerti tempi di intervento sul luogo del sinistro, al massimo, salvo casi di comprovata impossibilità, non superiori a:
 - 30 minuti per i giorni feriali dalle ore 6:00 alle 22:00, sabato escluso;
 - 45 minuti per tutti i giorni dalle ore 22:00 alle 6:00, festivi e sabato dalle ore 00:00 alle 24:00;tali parametri indicano l'arco temporale che comincia dall'attivazione da parte delle Forze dell'Ordine alla sala operativa e si conclude con l'arrivo della struttura operativa sul luogo dell'incidente;

RELAZIONA CHE:

→ tale indirizzo risponde ai principi di efficienza, efficacia e adeguatezza dell'azione amministrativa in relazione agli scopi sociali dei servizi demandati alla competenza del Comune;

→ è pervenuta al Comando della Polizia Locale documentazione circa la proposta di affidamento del *servizio di ripristino post incidente*, per ulteriori 4 (quattro) anni da parte della società "Sicurezza e Ambiente S.p.A.", con sede legale a Roma, Largo Ferruccio Mengaroni n. 25, per la quale sussistono ampiamente i requisiti e le caratteristiche essenziali, specie in ordine ai profili qualitativi del servizio richiesti, dunque, risultano soddisfatte le condizioni di legge di cui all'articolo 57 del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, più specificamente:

- A. titolarità di protocolli operativi in esclusiva, la struttura dell'operatore economico individuato opera ormai da tempo sull'intero territorio nazionale, attraverso l'applicazione di protocolli operativi e mezzi speciali polifunzionali coperti da brevetti con tutela dei diritti in esclusiva, congegnati per lo scrupoloso rispetto della normativa vigente, specie in tema di sicurezza stradale e di tutela ambientale e sicurezza dei lavoratori, nel massimo rendimento ed efficacia dell'intervento reso;
- B. ampia e comprovata esperienza pluriennale, la pratica e le procedure rese da tale Operatore su scala nazionale, nel corso degli anni, hanno consentito il raggiungimento di un elevato grado di efficienza, desumibile dal numero degli interventi realizzati con successo e dalla stabilità aziendale acquisita nell'ultimo triennio;
- C. riconoscimenti ed accrediti, l'operatore economico individuato è accreditato da numerose Amministrazioni Pubbliche, le quali, apprezzando la diligente e professionale attività resa, hanno riconosciuto la proficuità del servizio, ma soprattutto la qualità dell'operatore prescelto, disponibile a servizi aggiuntivi e complementari a quello *di ripristino*, resi sempre senza costo alcuno per la Pubblica Amministrazione;
- D. strumenti di studio e di ricerca, notevoli risorse ed energie sono profuse alla valorizzazione del Centro Studi "Sapere Aude" - struttura interna ma con autonomia decisionale e di spesa - afferente all'Operatore economico proponente. "Sapere Aude", sotto la guida del Comitato Scientifico, ha intrapreso progetti di formazione culturale, ma soprattutto il finanziamento di borse di studi con Università italiane, per la promozione, studio, ricerca nelle materie d'interesse per l'attività connessa al ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e la salvaguardia dell'ambiente;
- E. controllo della filiera dei rifiuti prodotti, i MUD esibiti e le iscrizioni abilitanti presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, comprovano l'aderenza dell'operato al Decreto Legislativo n. 152 del 12 aprile 2006 - Codice dell'Ambiente - e dal Decreto Ministeriale del 17/12/2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio;

RIFERISCE, INOLTRE, CHE:

- ⇒ sul territorio comunale viene accertata, da parte degli organi di controllo, la presenza di alcuni veicoli abbandonati i quali potrebbero costituire situazioni di pericolo per l'ambiente e per le persone, oltre che contribuire a creare un senso di degrado e di incuria del contesto urbano ove si trovano;
- ⇒ l'abbandono di veicoli privi di copertura assicurativa e talvolta di relitti, anche in aree pubbliche, è purtroppo un fenomeno reale e in aumento e ciò comporta una maggiore attività di accertamento, con eventuali sequestri, gestione e alienazione da parte degli operatori di Polizia Locale;
- ⇒ prendere in carico la segnalazione di un veicolo abbandonato è infatti una procedura piuttosto articolata ed alquanto onerosa dal punto di vista economico; richiede, pertanto, il tempo necessario. La Polizia Municipale deve, infatti, rispettare normative molto rigide, che mirano a tutelare da un lato l'ambiente e la sicurezza, dall'altra i cittadini, talvolta proprietari del veicolo che si presume abbandonato;
- ⇒ ai fini del recupero di veicoli abbandonati su area pubblica, l'art. 1 del Decreto Ministeriale 460/1999 distingue tra: veicolo abbandonato senza targa e privo di parti essenziali per il funzionamento; veicolo formalmente abbandonato (ad esempio, il veicolo in divieto di sosta da oltre 60 giorni). Gli organi di Polizia, ricevuta la segnalazione, devono perciò procedere ad una serie di accertamenti per verificare in quale delle due precedenti situazioni il veicolo si trovi. Devono inoltre verificare l'eventuale pendenza di furto, l'identità del proprietario, la sua raggiungibilità. Si aggiungano inoltre i tempi delle notifiche. Ne deriva che l'intera procedura di recupero può richiedere anche diverse settimane, talvolta qualche mese. Una volta accertato lo stato di abbandono, il mezzo potrà venire rimosso e se il caso, conferito ad un centro di raccolta autorizzato, che provvederà a rottamarlo;
- ⇒ il Comune, in qualità di Ente proprietario, è tenuto a liberare la rete stradale da veicoli in stato di abbandono, anche per recuperare spazio utile al parcheggio dei veicoli e per evitare l'inquinamento dell'area per effetto del degrado degli stessi, oltre che per una migliore immagine e corretta gestione della *res publica*. Necessita, pertanto, disporre in maniera continuativa di un servizio di recupero, custodia, demolizione e smaltimento di veicoli a motore e rimorchi in stato di abbandono sul territorio comunale;
- ⇒ nel contesto della proposta di affidamento del *servizio di ripristino post incidente*, pervenuta al Comando di Polizia Locale, la stessa Società "Sicurezza e Ambiente S.p.A. ha inserito un atto aggiuntivo per **"l'esecuzione degli interventi di rimozione, trasporto, conferimento provvisorio a un centro di raccolta e successiva demolizione, radiazione e cancellazione dal P.R.A. dei veicoli e/o rimorchi rinvenuti in evidente stato di abbandono, su aree a uso pubblico e sulle aree private a uso pubblico"**;
- ⇒ il Comune ha interesse alla sottoscrizione dell'indicato **"atto aggiuntivo"**, integrativo della convenzione in argomento, al fine di realizzare, nella massima economicità, non essendovi onere economico alcuno per l'Amministrazione, un servizio a beneficio della collettività;
- ⇒ Sicurezza e Ambiente S.p.A. è disponibile ad assumere l'incarico di *"general contractor"* per l'esecuzione delle attività indicate, in ordine ai veicoli in evidente stato di abbandono in conformità ai requisiti di legge prescritti e il servizio di rimozione verrà svolto dai "Centri di raccolta e demolizione" selezionati direttamente dalla stessa società nell'ambito delle Ditte in possesso di tutti i titoli autorizzativi prescritti dalla normativa in vigore, applicabile in ragione del servizio affidato;
- ⇒ il veicolo rimosso è trasportato e custodito all'interno dei depositi del Centro affidatario fino al momento della sua demolizione, ovvero fino al momento della sua eventuale restituzione all'avente diritto che ne abbia fatto richiesta. Se il proprietario del veicolo rimosso in evidente stato di abbandono ne reclami la restituzione nei termini consentiti, questa è effettuata dal Centro affidatario del servizio senza nulla a pretendersi per i servizi di rimozione, trasporto, custodia e sosta. Gli interventi di rimozione dei veicoli in stato di abbandono, meglio descritti all'articolo 1 saranno effettuati da Sicurezza e Ambiente S.p.A. senza esborso alcuno da parte del Comune e dei cittadini. Il profitto per Sicurezza e Ambiente S.p.A. o i "Centri di raccolta e demolizione" consisterà nel recupero del materiale risultante dalla eventuale demolizione degli stessi,
- ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, è stato richiesto e acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto,

PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI:

1. di accogliere integralmente la proposta pervenuta da Sicurezza e Ambiente S.p.A., senza pregiudizio di diritti dei terzi e nel perseguimento del pubblico interesse, in virtù di quanto disposto dall'articolo 11 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
2. di considerare tutto quanto in premessa e gli allegati parte integrante e sostanziale del presente disposto deliberativo;
3. di concedere l'affidamento del "*Servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e di reintegra delle matrici ambientali, compromesse a seguito del verificarsi di incidenti stradali*" e del "*Servizio di esecuzione degli interventi di rimozione, trasporto, conferimento provvisorio a un centro di raccolta e successiva demolizione, radiazione e cancellazione dal P.R.A. dei veicoli e/o rimorchi rinvenuti in evidente stato di abbandono, su aree a uso pubblico e sulle aree private a uso pubblico*"; in virtù della sottoscrizione di apposita "Convenzione", a Sicurezza e Ambiente S.p.A., in quanto sussistono le condizioni prescritte dalla legge;
4. di autorizzare il Dirigente del Dipartimento Servizi al Territorio alla sottoscrizione della Convenzione predisposta il cui modello, unitamente agli "Atti aggiuntivi", si allega alla presente per l'approvazione;
5. di stabilire fin d'ora che la "Convenzione" di affidamento del servizio avrà la durata di anni 4 (quattro) a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione stessa;
6. di dichiarare, con separata e unanime votazione, nell'interesse del Comune, la presente deliberazione immediatamente eseguibile,

LA GIUNTA COMUNALE

- udita la parte motiva e la proposta dell'Assessore alla Viabilità,
- acquisito il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, c. 1 del T.U.E.L. D. Lgs 18/ 8/2000, n. 267, inserito nella presente deliberazione,
- con voti favorevoli unanimi, resi in forma palese,

DELIBERA

di approvare la parte motiva nonché la proposta dell'Assessore alla Viabilità in ogni sua parte, ritenendo le stesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

di comunicare, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 T.U.E.L. D. L.gs 267/2000.

Quindi, con successiva votazione, resa in forma palese,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. D.Lgs 18/ 8/2000, n. 267.

IL PROPONENTE



IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Paro


CONVENZIONE

per il ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e la reintegra delle matrici ambientali compromesse dal verificarsi di incidenti stradali, interventi eseguiti in situazioni di emergenza

tra

il "**Comune di PIOSSASCO**", con sede in Piossasco 10045 Piazza Ten. Nicola n. 4 , Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01614770012, rappresentato nel presente atto da, nato a il domiciliato per la carica presso la sede comunale, giusto atto di nomina del Sindaco con Decreto n. del, in seguito per brevità denominato anche "Comune";

e

"**Sicurezza e Ambiente S.p.A.**", con sede in Largo Ferruccio Mengaroni n. 25 - 00133 Roma, Capitale Sociale € 3.000.000,00, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 09164201007, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al R.E.A. n. 1144398, in persona di Francesca Mauro nella Sua qualità di Procuratore, nominata con procura speciale a fronte Notaio Perrotta Giancarlo in Roma addì 18 giugno 2009 rep. 76267 - atto n. 24702, registrato il 9 luglio 2009 n° 13637091T presso Ufficio delle Entrate in Roma,

Premesso

1. che il Comune, come previsto dal Titolo II del Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 - "Codice della Strada" - e in particolare dall'art. 14 che disciplina la responsabilità dell'Ente proprietario o gestore dell'infrastruttura stradale, deve provvedere a ripristinare, nel minor tempo possibile, le condizioni di viabilità e sicurezza dell'area interessata da incidenti, nonché assicurare il ripristino dello stato dei luoghi così come disposto dall'art. 211 del medesimo Decreto.
Nell'eventualità che da tali incidenti derivi la presenza sulla piattaforma stradale di residui, materiali o liquidi, costituenti condizioni di pericolo per la fluidità del traffico, per la salvaguardia ambientale, per la tutela della salute pubblica, occorre procedervi con solerzia all'eliminazione, per consentire la riapertura al traffico;
2. che il Comune è tenuto a ottemperare ai principi generali dettati dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 - Codice della Strada - ovvero "*La sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato*";
3. che l'attività di ripristino post incidente deve essere eseguita nel pieno rispetto delle norme contenute nel Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006 - Codice dell'Ambiente - più specificamente: l'art. 192 sancisce che *l'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati*; l'art. 256 vieta *la gestione dei rifiuti in mancanza delle prescritte procedure di abilitazione*; l'art. 239 in applicazione al principio *chi inquina paga* e in armonia con la legislazione comunitaria, introduce le norme che governano procedure, modalità e requisiti necessari per il corretto disinquinamento delle aree contaminate;
4. che l'art. 15, comma 1, lettera f-bis, del Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 - Codice della Strada -, inserito dalla legge n. 120 del 29 luglio 2010, rubricato "*Atti vietati*" prevede che "*su tutte le strade e loro pertinenze è vietato (...) insozzare la strada o le sue pertinenze gettando rifiuti od oggetti dai veicoli in sosta o in movimento*";
5. che il Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 - Codice della Strada - all'art. 15 lettera f) vieta di "*depositare rifiuti o materie di qualsiasi specie, insudiciare e imbrattare comunque la strada e le sue pertinenze*"; all'art. 161 prevede la fattispecie secondo la quale, allorché si verifichi la caduta o lo spargimento di materie viscidie o infiammabili o comunque atte a creare pericolo o intralcio alla circolazione stradale, il conducente del veicolo, fonte della caduta o dello spargimento, è tenuto ad *adottare ogni cautela necessaria per rendere sicura la circolazione e libero il transito* (comma II), ed inoltre, deve provvedere a *segnalare il pericolo agli altri viaggiatori ed informare del fatto l'Ente proprietario della strada o un organo di Polizia* (comma III), tutto ciò è funzionale a garantire il corretto ripristino delle condizioni di sicurezza della strada;

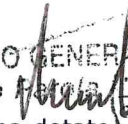
6. che per consolidato orientamento giurisprudenziale, la Corte Suprema di Cassazione ha individuato responsabilità di carattere civile per la Pubblica Amministrazione e penale in capo agli Amministratori per i danni derivanti all'utenza mobile *"dalla non adeguata manutenzione e dal non adeguato controllo dello stato delle strade"*;
7. che il Comune, per garantire gli adempimenti citati e in relazione all'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi, di cui all'art. 211 del Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 - Codice della Strada - è giunto nella determinazione di sottoscrivere la presente "Convenzione" con Sicurezza e Ambiente S.p.A., al fine di garantire le procedure di intervento tese ad assicurare l'esecuzione dell'attività di ripristino post incidente, mediante *"pulitura della piattaforma stradale e sue pertinenze"* interessate da incidenti stradali, con la massima professionalità, trasparenza e assenza di costi per la Pubblica Amministrazione e per il cittadino. Le Compagnie Assicuratrici che coprono la Responsabilità Civile Auto (RCA) dei veicoli interessati, sostengono interamente il costo dell'intervento di ripristino post incidente;
8. che il servizio oggetto della presente "Convenzione" sarà reso da Sicurezza e Ambiente S.p.A. in applicazione del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 - Codice dei Contratti Pubblici -, che all'art. 3 definisce la «concessione di servizi» quale *contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30*. Quest'ultimo articolo prevede il regime normativo regolante tale istituto, specificando che nella concessione di servizi *la controprestazione a favore del concessionario, consiste unicamente nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio*.

Considerato

- A. che Sicurezza e Ambiente S.p.A., attraverso l'analisi delle esigenze operative di Enti e Amministrazioni, negli anni ha sviluppato modalità e protocolli innovativi tesi a garantire la sicurezza viaria e la salvaguardia ambientale, post incidente stradale, al fine di favorire l'affidamento del servizio di ripristino nel rispetto delle prescrizioni legislative e dei principi di economicità degli Enti;
- B. che Sicurezza e Ambiente S.p.A. assume quale principio precipuo ed ispiratore della propria attività il rispetto della legalità, a partire dalla fase precontrattuale, per tutto il corso dell'esecuzione della convenzione, nella massima professionalità ed eticità;
- C. che Sicurezza e Ambiente S.p.A. ha creato una struttura operativa su tutto il territorio nazionale sotto la regia di una propria Centrale Operativa - attiva 24 ore su 24, 365 giorni l'anno - che coordina, nel rigoroso rispetto del complesso normativo vigente, l'attività di *"pulitura della piattaforma stradale"* eseguita dagli operatori territorialmente decentrati, Centri Logistici Operativi, afferenti alla Struttura Centrale di Sicurezza e Ambiente S.p.A.;
- D. che Sicurezza e Ambiente S.p.A. è titolare, ed opera attraverso proprie:
- procedure operative e gestionali coperte da brevetto,
 - mezzi polifunzionali e strumentazioni anch'esse coperte da brevetto,
 - prodotti per la bonifica stradale biologici e con proprietà disperdenti,
 - procedure di gestione del rischio e coordinamento delle emergenze (attraverso la Centrale Operativa composta da personale altamente specializzato),
 - servizi di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti, con assunzione diretta delle relative responsabilità ed oneri economici;
- il complesso operativo è pertanto caratterizzato da specificità proprie e risulta perfettamente allineato al quadro normativo, specie in tema di sicurezza stradale e tutela ambientale;
- E. che Sicurezza e Ambiente S.p.A. ha effettuato uno studio di fattibilità operativa, avente ad oggetto le specifiche del Comune prendendo in esame:
- a. il tasso di incidentalità rilevato nell'ultimo triennio (fonte: dati ISTAT);
 - b. la densità di popolazione;
 - c. l'entità e la conformazione della rete viaria;
- ciò al fine di garantire la massima resa ed efficienza del servizio, sull'intera rete stradale dell'Amministrazione e l'integrale copertura della responsabilità dell'Ente;

31 OTT 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

Corrado 

F. che Sicurezza e Ambiente S.p.A., conformemente a quanto previsto al precedente punto E, ha dotato l'impianto operativo territorialmente competente:

- a. di mezzi polifunzionali specificamente destinati all'espletamento del servizio di ripristino post incidente;
- b. dell'equipaggiamento con attrezzature e strumentazioni ad hoc, ma soprattutto con l'apparecchiatura di ingegneria complessa, in esclusiva e coperta da brevetto, per l'esecuzione degli interventi di ripristino post incidente;
- c. della fornitura di prodotti dis inquinanti biologici, per la realizzazione della bonifica stradale;
- d. delle necessarie risorse umane, formate professionalmente da Sicurezza e Ambiente S.p.A., attraverso la frequentazione di corsi, finalizzati all'acquisizione delle procedure operative, strumentali alla risoluzione delle problematiche scaturenti dal verificarsi di incidenti stradali, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Il tutto per garantire la piena operatività, in h24 per 365 giorni l'anno, con il medesimo elevato standard qualitativo del servizio;

G. che in data 14 Gennaio 2010 Sicurezza e Ambiente S.p.A. ha sottoscritto Accordo Quadro con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI Italia), con il quale, l'ANCI, valutato l'operato e le caratteristiche di Sicurezza e Ambiente S.p.A., indica alle Amministrazioni Comunali l'opportunità di affidare a "Sicurezza e Ambiente S.p.A." il servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e reintegra delle matrici ambientali, post incidente.

Tutto ciò premesso, da considerarsi a ogni effetto di legge parte integrante e sostanziale del presente accordo,

le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Accordo ed oggetto della convenzione

1. Il "Comune di Piossasco" concede a "Sicurezza e Ambiente S.p.A.", che accetta, il servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e di reintegra delle matrici ambientali, post incidente stradale, mediante "pulitura della piattaforma stradale e delle sue pertinenze", su tutta la rete stradale che attraversa il territorio comunale di Piossasco.
2. La struttura operativa di Sicurezza e Ambiente S.p.A. è tenuta a espletare gli interventi in situazioni di emergenza che vengono attivati a seguito del verificarsi di incidenti stradali.

Le tipologie di intervento, in emergenza, di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e reintegra delle matrici ambientali, post incidente stradale, consistono nella pulitura della piattaforma stradale con:

- a. aspirazione dei liquidi inquinanti di dotazione funzionale dei veicoli, versati sulla carreggiata;
- b. recupero dei rifiuti solidi relativi all'equipaggiamento dei veicoli, non biodegradabili, dispersi sul manto stradale;
- c. ogni altra attività necessaria a seguito della perdita di carichi trasportati e rovinati sul manto stradale.

La tipologia d'intervento sub a) e sub b) sarà realizzata da Sicurezza e Ambiente S.p.A. anche nel caso di incidenti privi dell'individuazione del veicolo il cui conducente abbia causato l'evento e, quindi, l'onere economico relativo a tale intervento resterà a carico esclusivo di Sicurezza e Ambiente S.p.A., che non potrà recuperare i costi dalle compagnie assicurative.

Articolo 2

Modalità di attivazione degli interventi

1. Gli interventi di Sicurezza e Ambiente S.p.A. potranno essere richiesti anche dalla Polizia Locale e/o dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio, ovvero dal personale addetto alla Viabilità dipendente del Comune, attraverso comunicazione telefonica al numero verde della **Centrale Operativa** di Sicurezza e Ambiente S.p.A., tel. **800.014.014** (in servizio 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno), che dovrà garantire tempi di risposta non superiori a un minuto per almeno il 90% delle chiamate.

2. La Centrale Operativa provvederà ad attivare, alla ricezione della richiesta telefonica, il Centro Logistico Operativo più vicino, per consentire il tempestivo e risolutivo intervento.

Articolo 3

Tempi di intervento

1. Considerato che il servizio di ripristino post incidente riveste carattere di pubblica utilità, con ampi risvolti sociali, in quanto direttamente connesso a garantire l'incolumità personale, la tutela dell'ambiente, la sicurezza della circolazione e la fluidità viaria ambientale, i tempi di intervento debbono essere contenuti al massimo e, salvo casi di comprovata impossibilità, non superare:
 - 30 minuti per i giorni feriali dalle ore 6:00 alle 22:00, sabato escluso;
 - 45 minuti per tutti i giorni dalle ore 22:00 alle 6:00, festivi e sabato dalle ore 00:00 alle 24:00.
2. Ciascun intervento delle strutture operative di Sicurezza e Ambiente S.p.A potrà essere posto sotto la direzione della linea operativa dell'Ente, il quale si riserva la possibilità di coordinare i movimenti dei mezzi utilizzati e di documentarne le diverse fasi di intervento.

Articolo 4

Modalità operative

1. Le strutture operative di Sicurezza e Ambiente S.p.A. - Centri Logistici Operativi - svolgeranno le operazioni di "*pulitura della piattaforma stradale compromessa da incidenti dei veicoli*", con interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e di reintegra delle matrici ambientali, mediante:
 - a) "*pulitura*" del manto stradale, consistente nell'aspirazione dei liquidi inquinanti sversati di dotazione funzionale dei veicoli coinvolti, recupero dei detriti solidi, non biodegradabili, dispersi e relativi all'equipaggiamento dei veicoli stessi;
 - b) "*lavaggio*" della pavimentazione con soluzione di acqua e "tensioattivo ecologico" e/o "disgregatore molecolare biologico" della catena molecolare degli idrocarburi;
 - c) "*aspirazione*" dell'emulsione risultante ed eventuale lavaggio finale.
2. A seguito dell'iter procedurale sopra delineato, le fasi operative succedanee attengono al rispetto degli adempimenti e delle procedure rigorosamente prescritti dal Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006 - Codice dell'Ambiente - a tutela e salvaguardia delle matrici ambientali, duplicemente esposte, sia in termini di integrità del suolo compromesso dalla presenza di sostanze inquinanti, sia in relazione al corretto e regolare svolgimento delle fasi che attengono all'intero ciclo di tracciabilità della filiera dei rifiuti prodotti per effetto della pulitura-bonifica stradale.
3. Sicurezza e Ambiente S.p.A. si impegna a realizzare tutti gli interventi previsti nella presente "Convenzione" nel pieno rispetto delle normative in termini di sicurezza stradale, tutela ambientale e sicurezza sul lavoro di cui al Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.
4. Il personale addetto alle operazioni in strada dovrà essere dotato di vestiario che lo renda visibile anche in condizioni di scarsa visibilità, secondo quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Strada e dalla Direttiva del Ministero dei LL.PP. del 24 maggio 1999.
5. La tipologia degli indumenti e le caratteristiche dei materiali dovranno essere conformi al Decreto Ministeriale dei Lavori Pubblici del 9 giugno 1995.

Articolo 5

Condizioni economiche del servizio e delega a operare per conto del Comune

1. "**Sicurezza e Ambiente S.p.A.**", conformemente a quanto disposto dall'articolo 30 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006 n. 163, riceve, come controprestazione della concessione del servizio da parte del Comune, *unicamente il diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio medesimo*, dunque, gli oneri economici degli interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e di reintegra delle matrici ambientali, post incidente stradale, saranno a carico delle compagnie assicurative garanti dei danneggiati. Nessun onere economico, in nessun caso, sarà a carico della Pubblica Amministrazione.



2. *A fortiori ratione*, il Comune, con l'“Atto Funzionale” allegato alla presente, conferisce a “Sicurezza e Ambiente S.p.A.”, nel suo interesse, ogni più ampio potere per agire e intraprendere le più opportune azioni nei confronti del responsabile del sinistro ex art. 2054 C.C., per denunciare alle compagnie assicurative detti sinistri, per trattarne la liquidazione, per incassare e per sottoscrivere i relativi atti di quietanza in proprio, trattenendo l'indennizzo corrisposto per l'*attività di ripristino post incidente* eseguita.

Articolo 6

Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 3, commi 8 e 9 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, “**Sicurezza e Ambiente S.p.A.**” si obbliga espressamente a riscuotere dalle Compagnie Assicurative tutti gli emolumenti con modalità che garantiscano la tracciabilità dei flussi finanziari.

A tale fine, è stato assegnato al presente affidamento il codice CIG [.....].

2. Parimenti “**Sicurezza e Ambiente S.p.A.**” si obbliga a pagare i corrispettivi ai Centri Logistici Operativi (CLO), effettuando transazioni da eseguirsi mediante i servizi delle banche o della società Poste Italiane S.p.A.

Articolo 7

Incombenze a carico del Comune e casistica di intervento

1. Per consentire a Sicurezza e Ambiente S.p.A. di attivare le procedure di rimborso degli oneri sostenuti per gli interventi effettuati e di inoltrare le richieste di risarcimento in modo mirato esclusivamente alla compagnie assicurative responsabili, il Comune si impegna a fornirle gratuitamente, direttamente o a seguito di richiesta alle Forze dell'Ordine intervenute sul luogo del sinistro, nel rispetto dei termini di legge, i dati necessari alla ricostruzione del fatto a fini amministrativi e in particolare le informazioni acquisite relativamente alle modalità dell'incidente, alla copertura assicurativa dei veicoli e ai dati di individuazione di questi ultimi. Per garantire la puntuale trasmissione dei dati, l'Ente si impegna, inoltre, a emanare specifiche direttive al Corpo di Polizia Municipale che potrà anche utilizzare il “*modulo trasmissione dati semplificato*” allegato alla presente.
2. In carenza della comunicazione dei dati di cui sopra, Sicurezza e Ambiente S.p.A., in qualità di concessionaria del Comune e di soggetto interessato, è legittimata a presentare richiesta dei dati stessi ai sensi dell'art. 11, comma 4 del Codice della Strada, via fax o e-mail, direttamente alle Forze dell'Ordine intervenute, in relazione allo specifico impegno assunto dall'Ente medesimo con la sottoscrizione della presente Convenzione. A tal fine, l'Amministrazione con la sottoscrizione del presente accordo, delega Sicurezza e Ambiente S.p.A. ad inoltrare le predette richieste alle Forze dell'Ordine competenti e ad accedere alla documentazione relativa agli interventi eseguiti sulla rete stradale di propria competenza, in qualità di concessionaria del Comune e di soggetto interessato ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Codice della Strada.
3. L'Ente si impegna, infine, a rendere note al proprio “Settore Viabilità” e tutte le Forze dell'Ordine che operano sulla rete viaria di propria competenza, le procedure sopra citate, precisando che al verificarsi di incidenti stradali sono tenuti ad attivare l'intervento di Sicurezza e Ambiente S.p.A., mediante chiamata al numero verde 800.014.014.
4. Al fine di favorire l'integrale copertura di responsabilità e la piena assunzione del rischio di gestione da parte di Sicurezza e Ambiente S.p.A. a beneficio dell'Ente, quest'ultimo impegna unicamente Sicurezza e Ambiente S.p.A., che accetta, ad intervenire ogni qualvolta vengano segnalati incidenti stradali sulla rete viaria afferente all'Amministrazione. Nel caso in cui il Centro Logistico Operativo di Sicurezza e Ambiente S.p.A., giunto sul luogo del sinistro, dovesse riscontrare che la strada non presenta elementi di compromissione, l'attivazione e arrivo sul posto degli operatori costituisce un onere ad esclusivo carico di Sicurezza e Ambiente S.p.A.; nulla è addebitato alla compagnia assicurativa del civilmente responsabile, senza limitazioni quantitative. Al contrario, in caso di presenza di liquidi o solidi abbandonati sul sedime stradale, il Centro Logistico Operativo provvede a realizzare congruamente l'intervento di ripristino.

Articolo 8*Assunzione di responsabilità da parte di Sicurezza e Ambiente S.p.A.*

1. Per una piena assunzione di responsabilità, Sicurezza e Ambiente S.p.A. si impegna ad intervenire per la messa in sicurezza della strada a seguito di ogni incidente stradale, dando contestuale e immediata notizia dell'intervento in corso al personale del Comune e/o alle Forze dell'Ordine territorialmente competenti;
2. Sicurezza e Ambiente S.p.A. ha stipulato polizza di assicurazione, avente massimale del valore di cinque milioni di euro per sinistro, a copertura della responsabilità civile verso terzi, per danni derivanti dal mancato puntuale ripristino delle condizioni di sicurezza;
3. Sicurezza e Ambiente S.p.A. è qualificata, con tutta la propria struttura operativa territoriale attraverso l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali (articolo 212, comma 8, del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 – Codice dell'Ambiente -); la struttura centrale di Sicurezza e Ambiente S.p.A. è, inoltre, iscritta alla Categoria 9 "bonifica siti" presso il medesimo Albo (articolo 8 del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 28 aprile 1998, n. 406);
4. Sicurezza e Ambiente S.p.A. è in possesso delle certificazioni di conformità agli standards UNI EN ISO 9001/2000 (certificazione del Sistema di Qualità), UNI EN ISO 14001/2004 (certificazione di Sistemi di Gestione Ambientale) e UNI 11200/2006 (certificazione della Centrale Operativa per il coordinamento delle operazioni di ripristino) e si impegna a conservarli durante la vigenza della Convenzione;
5. Sicurezza e Ambiente S.p.A. ha adottato il modello di gestione, organizzazione e controllo d'impresa, realizzato nel rispetto dei principi e delle prescrizioni previste dal Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231, al fine di dotare la propria struttura aziendale delle procedure in grado di fornire tempestive segnalazioni, sull'insorgere di potenziali criticità in ordine al comportamento eticamente corretto e giuridicamente rilevante.

Articolo 9*Pianificazione di incontri periodici*

Le Parti concordano di programmare incontri periodici per fare il punto della situazione, con l'analisi del complesso delle attività svolte dagli operatori di Sicurezza e Ambiente S.p.A., allo scopo di verificare qualità e quantità degli interventi, per poter introdurre eventuali correttivi e miglioramenti del servizio.

Articolo 10*Accesso alla documentazione relativa agli interventi*

Sicurezza e Ambiente S.p.A., nell'ottica di offrire la massima trasparenza all'attività svolta, assicura all'Ente firmatario della presente convenzione la possibilità di consultare, con accesso riservato al portale www.sicurezzaeambientespa.com, tutta la documentazione da noi raccolta ed elaborata per la corretta gestione degli interventi di ripristino realizzati sulla rete stradale dell'Ente convenzionato.

Articolo 11*Durata della "Convenzione"*

La presente "Convenzione" avrà la durata di anni 4 (quattro) a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza del termine della convenzione, qualora non sia ancora realizzato un nuovo affidamento, l'impresa firmataria della presente convenzione garantirà la continuità del servizio fino all'assegnazione esecutiva con eventuale nuovo affidatario.

31 OTT. 2012 4/6

Articolo 12

Varie

IL SEGRETARIO GENERALE

Corrado Pasola



1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante della presente Convenzione. Qualsiasi sua modifica dovrà avvenire con l'accordo delle Parti e in forma scritta.
2. Le Parti espressamente convengono che per qualsiasi controversia connessa alla interpretazione, all'esecuzione, alla risoluzione della presente Convenzione sarà competente il Foro di Pinerolo.
3. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto delle norme legislative e regolamentari applicabili.

Letto, confermato e sottoscritto.

per il **"Comune di Piossasco"**

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO
SERVIZI AL TERRITORIO

per **"Sicurezza e Ambiente S.p.A."**

FRANCESCA MAURO
nella sua qualità di Procuratore

Si allegano alla presente *l'Atto funzionale alla convenzione, il Modulo trasmissione dati semplificato e l'Atto aggiuntivo per l'esecuzione degli interventi di rimozione, trasporto, conferimento provvisorio a un centro di raccolta e successiva demolizione, radiazione e cancellazione dal P.R.A. dei veicoli e/o rimorchi rinvenuti in evidente stato di abbandono, su aree a uso pubblico e sulle aree private a uso pubblico.*

Piossasco, lì _____



ATTO AGGIUNTIVO

"per l'esecuzione degli interventi di rimozione, trasporto, conferimento provvisorio a un centro di raccolta e successiva demolizione, radiazione e cancellazione dal P.R.A. dei veicoli e/o rimorchi rinvenuti in evidente stato di abbandono, su aree a uso pubblico e sulle aree private a uso pubblico"

ALLA CONVENZIONE

per il ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e la reintegra delle matrici ambientali, compromesse dal verificarsi di incidenti stradali, interventi eseguiti in situazioni di emergenza

tra

il "**Comune di PIOSSASCO**", con sede in Piossasco 10045 Piazza Ten. Nicola n. 4 , Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01614770012, rappresentato nel presente atto da, nato a il domiciliato per la carica presso la sede comunale, giusto atto di nomina del Sindaco con Decreto n. del, in seguito per brevità denominato anche "Comune";

e

"**Sicurezza e Ambiente S.p.A.**", con sede in Largo Ferruccio Mengaroni n. 25 - 00133 Roma, Capitale Sociale € 3.000.000,00, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 09164201007, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al R.E.A. n. 1144398, in persona di Francesca Mauro nella Sua qualità di Procuratore, nominata con procura speciale a fronte Notaio Perrotta Giancarlo in Roma addì 18 giugno 2009 rep. 76267 – atto n. 24702, registrato il 9 luglio 2009 n° 13637091T presso Ufficio delle Entrate in Roma,

Premesso

- che il Comune ha provveduto alla sottoscrizione della convenzione con Sicurezza e Ambiente S.p.A. per l'affidamento del servizio di ripristino post incidente;
- che il Comune, in qualità di Ente proprietario, è tenuto a liberare la rete stradale da veicoli in stato di abbandono, in modo da recuperare spazio per il parcheggio dei veicoli e da evitare l'inquinamento dell'area per effetto del degrado degli stessi, per una migliore immagine e corretta gestione della *res publica*;
- che il Comune ha interesse alla sottoscrizione del presente "Atto aggiuntivo", integrativo della convenzione sottoscritta, al fine di realizzare, nella massima economicità, non essendovi onere economico alcuno per l'Amministrazione, un servizio a beneficio della collettività;
- che Sicurezza e Ambiente S.p.A. è disponibile ad assumere l'incarico di "*general contractor*" per l'esecuzione delle attività indicate al successivo articolo 1, in ordine dei veicoli in evidente stato di abbandono in conformità ai requisiti dalla legge prescritti;

Tutto ciò premesso, da considerarsi a ogni effetto di legge parte integrante e sostanziale del presente accordo,

le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Accordo e oggetto dell'atto aggiuntivo

1. Il "**Comune di Piossasco**" affida a "**Sicurezza e Ambiente S.p.A.**", che accetta, l'esecuzione dei servizi di rimozione, trasporto, conferimento provvisorio a un centro di raccolta e successiva demolizione, radiazione e cancellazione dal P.R.A. dei veicoli a motore o non, rinvenuti dalle Forze dell'Ordine competenti territorialmente, su aree pubbliche e proprie pertinenze e nelle aree private di uso pubblico, quando siano in evidente stato di abbandono. Il servizio dovrà essere svolto, ove legittimamente richiesto, secondo il disposto dell'art. 1 del D. M. 460/1999.
2. Società si impegna a svolgere tale attività senza limitazioni del numero dei veicoli da rimuovere o rimossi.
3. Detti interventi saranno eseguiti esclusivamente da "Centri di raccolta e smaltimento", convenzionati con Sicurezza e Ambiente S.p.A., in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge.

Articolo 2*Modalità e tempi di intervento*

1. Sicurezza e Ambiente S.p.A. si impegna a realizzare il servizio mediante ditte ad essa collegate, denominate "Centri di raccolta e demolizione".
2. Gli interventi di Sicurezza e Ambiente S.p.A. possono essere chiesti dalle singole Unità Operative di Polizia Municipale e dal personale della viabilità dipendente dal Comune, attraverso congrua comunicazione, anticipata telefonicamente al numero 06.20077-5, inoltrata a mezzo fax al numero 06.20630663.
7. Al Comando del Corpo di Polizia Municipale spetta il coordinamento e il controllo del servizio affidato a "Sicurezza e Ambiente S.p.A.". Il Comune si riserva pertanto di effettuare specifiche verifiche sullo svolgimento del servizio.

Articolo 3*Requisiti dei "Centri di raccolta e demolizione" per l'espletamento del servizio*

1. Il servizio rimozione verrà svolto dai "Centri di raccolta e demolizione" selezionati direttamente da Sicurezza e Ambiente S.p.A.. Le Ditte selezionate dovranno essere in possesso di tutti i titoli autorizzativi prescritti dalla L. n. 122 del 05.02.1992, dal D. Lgs. n. 209 del 24.06.2003, dal D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006, dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di esecuzione, nonché da ogni altra normativa applicabile in ragione del servizio affidato.
2. I "Centri di raccolta e di demolizione" cui Società si avvale debbono essere forniti dei necessari requisiti soggettivi dettati dall'art. 38 D. Lgs 163/2006 e s.m. e i., nonché dei requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale dettati rispettivamente dagli artt. 41 e 42 D. Lgs 163/2006 e s.m. e i.. Il possesso dei requisiti di cui al citato art. 38 dovrà essere verificato da Società nei modi e termini previsti dal medesimo decreto legislativo.

Articolo 4*Condizioni per lo svolgimento del servizio*

1. Sicurezza e Ambiente S.p.A. si avvale di "Centri di raccolta e demolizione" che, per l'espletamento delle descritte attività, hanno la disponibilità di mezzi omologati del competente Ministero dei Trasporti - Direzione Generale M.C.T.C. e dotati di dispositivi supplementari di segnalazione visiva a luce gialla lampeggiante, in perfetta efficienza, nonché di tutte le attrezzature idonee a rimuovere prontamente i veicoli.

Articolo 5*Modalità di svolgimento del servizio*

1. L'attività di rimozione dei veicoli in evidente stato di abbandono deve avvenire in orari tali da non ostacolare il regolare flusso del traffico.
2. Prima di rimuovere il mezzo rinvenuto in evidente stato di abbandono, il personale della Polizia Municipale redigerà un verbale dello stato d'uso e di conservazione dello stesso, nonché delle eventuali parti mancanti, previo accertamento che il veicolo non sia interessato da un procedimento penale e/o denuncia di furto.
3. Le procedure da applicare dovranno essere quelle previste dall'art. 1 comma 1, D. M. 460/1999 e, in particolare:
 - a. "Gli Organi di polizia stradale di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni e integrazioni, allorché rinvencono su aree ad uso pubblico un veicolo a motore o un rimorchio in condizioni di evidente stato di abbandono e, cioè, privo della targa di immatricolazione o del contrassegno di identificazione, ovvero di parti essenziali per l'uso o la conservazione, oltre a procedere alla rilevazione di eventuali violazioni alle norme di comportamento del Codice della Strada, danno atto, in separato verbale di constatazione, dello stato d'uso e di conservazione del veicolo e delle parti mancanti, e, dopo aver accertato che nei riguardi del veicolo non sia pendente denuncia di furto, contestualmente alla procedura di notificazione al proprietario del veicolo, se identificabile, ne dispongono, anche eliminando gli ostacoli che ne impediscono la rimozione, il conferimento provvisorio ad uno dei Centri di raccolta individuati annualmente dai Prefetti con le modalità di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 571, tra quelli autorizzati ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.



- b. Trascorsi sessanta giorni dalla notificazione, ovvero, qualora non sia identificabile il proprietario dal rinvenimento, senza che il veicolo sia stato reclamato dagli aventi diritto, lo stesso si considera cosa abbandonata ai sensi dell'articolo 923 del Codice Civile.
- c. Decorso tale termine il Centro di raccolta, di cui al precedente comma 1, procede alla demolizione e al recupero dei materiali, previa cancellazione dal pubblico registro automobilistico (P.R.A.), ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 103 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, ferma restando la necessità di comunicazione da parte degli Organi di polizia di tutti i dati necessari per la presentazione, da parte del Centro di raccolta, della formalità di radiazione. La richiesta di cancellazione è corredata dell'attestazione dell'Organo di polizia della sussistenza delle condizioni previste nel comma 1, nonché di quella che il veicolo non risulta oggetto di furto al momento della demolizione, integrate dalla dichiarazione del gestore del Centro di raccolta circa il mancato reclamo del veicolo ai sensi del comma 2. L'onere della restituzione al pubblico registro automobilistico (P.R.A.) delle targhe e dei documenti di circolazione a carico dei gestori dei Centri di raccolta, è limitato a quelli rinvenuti nel veicolo secondo quanto attestato dal verbale di constatazione redatto dagli Organi di polizia. Resta fermo l'obbligo dei soggetti già intestatari del veicolo di consegnare le targhe e i documenti di circolazione in loro possesso.”
- 4 Di ogni operazione di rimozione e affidamento del veicolo ai Centri, il personale del Corpo di Polizia Municipale deve rilasciare copia del verbale di cui al precedente punto 2, che deve essere sottoscritto anche dall'operatore del Centro affidatario addetto al carro rimotore, che provvederà anche a effettuare rilievo fotografico del veicolo rimosso.
- 5 Il veicolo rimosso è trasportato e custodito all'interno dei depositi del Centro affidatario fino al momento della sua demolizione, ovvero fino al momento della sua eventuale restituzione all'avente diritto che ne abbia fatto richiesta. Se il proprietario del veicolo rimosso in evidente stato di abbandono ne reclami la restituzione nei termini consentiti, questa è effettuata dal Centro affidatario del servizio senza nulla a pretendersi per i servizi di rimozione, trasporto, custodia e sosta.

Articolo 6

Condizioni economiche del servizio

1. Gli interventi di rimozione dei veicoli in stato di abbandono, meglio descritti all'articolo 1 saranno effettuati da Sicurezza e Ambiente S.p.A. senza esborso alcuno da parte del Comune e dei cittadini.
2. Il profitto per Sicurezza e Ambiente S.p.A. o i "Centri di raccolta e demolizione" consisterà nel recupero del materiale risultante dalla eventuale demolizione degli stessi.

Articolo 7

Durata e risoluzione dell' "Atto aggiuntivo"

1. Il presente "Atto aggiuntivo" avrà la durata stessa della "Convenzione" a cui si riferisce, a meno che non intervenga disdetta da una delle Parti, da inoltrare a mezzo raccomandata A/R.

Articolo 8

Varie

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente "Atto aggiuntivo". Qualsiasi sua modifica dovrà avvenire con l'accordo delle Parti e in forma scritta.
2. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto del D.lgs. 196/2003.

Letto, confermato e sottoscritto

per il **"Comune di Piovascote"**

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO
SERVIZI AL TERRITORIO

per **"Sicurezza e Ambiente S.p.A."**

FRANCESCA MAURO

nella sua qualità di Procuratore

Piovascote, lì



CITTÀ DI PIOSSASCO

C.A.P. 10045 - Provincia di TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI AL TERRITORIO

POLIZIA MUNICIPALE

Tel. 011.9027.207 / 224 / 234 - Fax 011.9027.260

Allegato alla delib. CC n. 173

31 OTT 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

Corrado Parodi



Spett.le
Sicurezza e Ambiente S.p.A.
Largo Ferruccio Mengaroni, 25
00133 Roma (RM)

Oggetto: atto funzionale alla convenzione di affidamento del servizio di ripristino post incidente a favore di "Sicurezza e Ambiente S.p.A.", strumentale all'ottenimento delle indennità risarcitorie corrisposte dalla compagnie assicurative a fronte degli interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e di reintegra delle matrici ambientali, post incidente.

La scrivente Amministrazione è tenuta a garantire il ripristino della sicurezza stradale e la reintegra delle matrici ambientali, ogni qualvolta tali valori siano stati compromessi dal verificarsi di incidenti stradali e a garantire il ripristino dello stato dei luoghi allorquando si verificano dei danni alle infrastrutture stradali, originati da incidenti stradali, così come previsto dall'art. 211 del Codice della Strada e dall'art. 14, primo comma, lettera a). Le operazioni concernenti l'attività di ripristino post incidente devono essere rese nel pieno rispetto della legislazione vigente, specie al Codice della Strada, al Codice dell'Ambiente e della disciplina a tutela della sicurezza dei lavoratori.

Per far fronte a tale obbligo l'Amministrazione ha sottoscritto con Sicurezza e Ambiente S.p.A. un accordo con il quale ha affidato alla medesima Società il servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e di reintegra delle matrici ambientali, da realizzarsi in emergenza, mediante la "pulitura della piattaforma stradale e delle sue pertinenze", compromesse dal verificarsi di incidenti stradali, sull'intera rete viaria di competenza all'Amministrazione.

Pertanto, questa Amministrazione - in qualità di Ente proprietario delle arterie stradali interessate dall'incidente - conferisce ogni più ampio potere a Sicurezza e Ambiente S.p.A. per:

- agire e intraprendere ogni eventuale e più opportuna azione nei confronti del responsabile del sinistro con procedura ex art. 2054 C.C.;
- denunciare alle competenti Compagnie di Assicurazione R.C.A. l'avvenuto sinistro;
- trattarne la liquidazione;
- sottoscrivere i relativi atti di quietanza in proprio;
- richiedere e ritirare i verbali relativi ai sinistri verificatisi sulle strade di propria competenza e redatti dalle Forze di Polizia;
- incassare e trattenere le somme corrisposte quale risarcimento per l'attività eseguita al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza dell'area dell'incidente.

La presente, da valere ad ogni effetto di legge, ha la finalità di investire "Sicurezza e Ambiente S.p.A." della posizione giuridica attiva per l'ottenimento delle indennità risarcitorie corrisposte dalle compagnie assicurative a ristoro degli interventi di ripristino realizzati.

Distinti saluti.

Piovascso, lì2012

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO
SERVIZI AL TERRITORIO



Allegato alla delib. 31/011. 2012 179
del 31/01/2012 3/4

CITTÀ DI PIOSSASCO

C.A.P. 10045 - Provincia di TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI AL TERRITORIO

POLIZIA MUNICIPALE

UFFICIO COMANDO

Tel. 011.9027.207 / 224 / 234 - Fax 011.9027.260

SEGRETARIO GENERALE
Corrado Parola



Prot. n. _____ Addì,

**Al Comando Compagnia CARABINIERI
10024 MONCALIERI**

**Al Comando Stazione CARABINIERI
10045 PIOSSASCO**

**Al Comando Sezione POLIZIA STRADALE
10064 PINEROLO**

**Al Comando Provinciale VIGILI DEL FUOCO
10100 TORINO**

**e p.c. A Sicurezza e Ambiente S.p.A.
Largo Ferruccio Mengaroni, 25
00133 ROMA**

Oggetto: ***Comunicazione di procedura operativa in esecuzione alla Convenzione per il ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e la reintegra delle matrici ambientali compromesse dal verificarsi di incidenti stradali, interventi eseguiti in situazioni di emergenza. Attivazione del numero verde 800.014.014 della Centrale Operativa "Sicurezza e Ambiente S.p.A."***

Al fine di garantire un elevato e professionale livello di qualità del servizio all'utenza mobile, sulla rete stradale di competenza⁽¹⁾, il Comune ha sottoscritto convenzione per l'affidamento del servizio in oggetto specificato con la Società "Sicurezza e Ambiente S.p.A."

Il servizio affidato a "Sicurezza e Ambiente S.p.A." si esplica nelle tipologie di intervento, in emergenza, di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e la reintegra delle matrici ambientali, compromesse dal verificarsi di incidenti stradali, più precisamente:

1. "intervento standard", il ripristino della sicurezza stradale e la reintegra delle matrici ambientali, compromesse dal verificarsi di incidenti stradali che comportino l'aspirazione dei liquidi inquinanti versati e il recupero dei detriti solidi dispersi, in dotazione funzionale dei veicoli, sul sedime stradale;

⁽¹⁾ Nel contesto degli adempimenti obbligatori previsti dagli artt. 14 e 211 del Codice della Strada e dall'art. 192 del D. Lgs. 152/2006, Testo Unico in materia ambientale, adempimenti relativi all'esecuzione degli interventi necessari e urgenti per il ripristino delle condizioni di sicurezza della circolazione minacciata o impedita da sversamenti a seguito di incidenti o altri eventi accidentali.

2. "interventi senza individuazione del veicolo responsabile", gli interventi standard eseguiti regolarmente ancorché in assenza dell'individuazione del veicolo il cui conducente abbia causato l'evento e, quindi, della possibilità di recuperare i costi delle compagnie assicurative;
3. "interventi perdita di carico", l'attività di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e di reintegra delle matrici ambientali, a seguito del verificarsi di incidenti che comportino la perdita di carico da parte dei veicoli trasportanti coinvolti.

Pertanto, invitiamo gli spettabili Comandi delle Forze dell'Ordine in indirizzo, le cui pattuglie rilevano l'evento, a inoltrare - per tutte le operazioni facenti capo alla scrivente Amministrazione in qualità di Ente proprietario della strada - la richiesta di intervento alla **Centrale operativa di "Sicurezza e Ambiente S.p.A."**, al **numero verde gratuito 800.014.014**, la quale convocherà immediatamente gli addetti del Centro Logistico Operativo più vicino al luogo del sinistro che ivi giungeranno, nel più breve tempo possibile.

Infine, tenendo conto della completa gratuità del servizio per la P.A. e per i cittadini, allo scopo di facilitare la richiesta di risarcimento alle Compagnie Assicurative, per consentire così a Sicurezza e Ambiente S.p.A. di fronteggiare i costi dell'intervento, Vi comunichiamo che "Sicurezza e Ambiente S.p.A." è legittimata a richiedere all'Organo di polizia stradale intervenuto - per conto di questa Amministrazione, in relazione a specifico impegno di "Convenzione" - i dati non sensibili relativi all'evento, utilizzando l'allegato modulo a compilazione facilitata⁽²⁾, che sarà proposto dall'operatore di "Sicurezza e Ambiente S.p.A. alla firma della pattuglia. Per le rilevazioni effettuate dalle pattuglie della Polizia Stradale, i dati stessi - qualora non acquisiti direttamente dall'operatore di Sicurezza e Ambiente S.p.A. - saranno forniti con le modalità indicate nella circolare n. 300/A/10627/09/124/62 del 26.08.2009.

Qualora la pattuglia non dovesse essere più presente sul luogo del sinistro, il rispettivo Comando è invitato a riportare su carta intestata i seguenti dati, non sensibili:

- a. localizzazione del sinistro;
- b. giorno e ora in cui è avvenuto l'incidente;
- c. targa dei veicoli coinvolti e denominazione delle rispettive Compagnie di assicurazione
- d. dimensioni dell'area interessata dallo sversamento;

da inoltrare con una delle seguenti modalità alternative:

- consegna al delegato di Sicurezza e Ambiente S.p.A. che si recherà di persona, nell'orario/giorno della settimana concordati, presso il competente ufficio dell'Organo di polizia stradale intervenuto;
- fax: al numero dell'Ufficio Richiesta Verbali 800.342.300 (numero verde, con costo a carico del destinatario).

La fornitura diretta di tali dati faciliterà l'azione amministrativa dell'Ente scrivente, sollevandolo dall'attivazione delle relative procedure attraverso la propria struttura.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL COMANDANTE della POLIZIA MUNICIPALE

⁽²⁾ In duplice copia, una delle quali di competenza dell'Organo di polizia stradale intervenuto.



CARABINIERI ; POLIZIA STRADALE ; POLIZIA MUNICIPALE ;
VIGILI DEL FUOCO ; POLIZIA PROVINCIALE ; PERSONALE AMMINISTRAZ. PROVINCIALE

del Comando / Sezione di

Via/piazza; Identificativo Pattuglia

**MODULO PER RILEVAZIONE DATI NON SENSIBILI E ATTIVITÀ PRESTATA
- INTERVENTO ESEGUITO IN SITUAZIONE DI EMERGENZA -**

Prot. "Sicurezza e Ambiente. S.p.A."

sull'incidente stradale accaduto il giorno, alle ore :,

in Via/piazza sul territorio del

Comune di PIOSSASCO è intervenuta la struttura operativa "Sicurezza e Ambiente S.p.A." per il ripristino delle condizioni di sicurezza della circolazione mediante:

aspirazione dei liquidi sversati SI NO
rimozione dei detriti solidi dispersi SI NO

Veicoli coinvolti nell'incidente:

	Targa	Compagnia di assicurazione
1.;;
2.;;
3.;;
4.;;
5.;;

Sversamento liquidi: chiazza in mq (.....);
(in cifre) (in lettere);
striscia in ml (.....);
(in cifre) (in lettere);

Dispersione detriti solidi: in mq (.....).
(in cifre) (in lettere).

Note:

Operatore "Sicurezza e Ambiente S.p.A."

Agenti accertatori

del 31 OTT 2012 5/8

CITTA' DI PIOSSASCO
Provincia di Torino – C.A.P. 10045



POLIZIA MUNICIPALE
Via Ferrari n. 25 – Tel. 011.9027207 – 011.9027260

IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Parola



**MODULO PER RILEVAZIONE DATI NON SENSIBILI E ATTIVITA' PRESTATATA
- INTERVENTO ESEGUITO IN SITUAZIONE DI EMERGENZA -**

Prot. "Sicurezza e Ambiente. S.p.A."

sull'incidente stradale accaduto il giorno, alle ore :,

in Via/piazza sul territorio del

Comune di PIOSSASCO è intervenuta la struttura operativa "Sicurezza e Ambiente S.p.A." per il ripristino delle condizioni di sicurezza della circolazione mediante:

aspirazione dei liquidi sversati SI NO

rimozione dei detriti solidi dispersi SI NO

Veicoli coinvolti nell'incidente:

TARGA	COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE
1.;;
2.;;
3.;;
4.;;
5.;;

Sversamento liquidi: chiazza in mq (.....);
(in cifre) (in lettere)

striscia in ml (.....);
(in cifre) (in lettere)

Dispersione detriti solidi: in mq (.....).
(in cifre) (in lettere)

Note:

Operatore "Sicurezza e Ambiente S.p.A."

Agenti accertatori

PARERI E ATTESTAZIONI AI SENSI DEL T.U.E.L. (D.lgs 18.8.2000 n. 267)

179179179179179179

Regolarità tecnica (art. 49 comma 1) FAVORABILE

Il Responsabile del servizio [Signature]

Regolarità contabile (art. 49 comma 1) _____

Il Responsabile di ragioneria _____

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151 - comma 4)

Il Responsabile del servizio finanziario _____

Del che si è redatto il presente verbale

IL SINDACO/PRESIDENTE
ROBERTA MARIA AVOLA FARACI

[Signature]



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69 e art. 2, comma 5, Legge 26.02.2010 n. 25) per quindici giorni consecutivi (art. 124 - comma 1 T.U.E.L. D.Lgs 267/2000 e s.m.i.) con decorrenza dal 7 NOV. 2012

Piovascico, li 6 NOV. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

[Signature]

Comunicato ai Revisori - Capigruppo - Prefetto il 7 NOV. 2012 Prot. n. _____

Dichiarata immediatamente eseguibile
ai sensi dell'art. 134 - comma 4 T.U.E.L.
D.Lgs 267/2000



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

[Signature]

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

IL RESPONSABILE SERVIZIO
IL SEGRETARIO GENERALE

Piovascico, li _____

DIVENUTA ESECUTIVA in data 19 NOV. 2012

- Per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. 267/2000)

Piovascico, li 20 NOV. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

[Signature]